

PARLA L'ASSESSORE ZANELLO

“Volgar’eloquio” nelle parlate della Lombardia

MILAN - Milano - Lingua lombarda alla riscossa. Venerdì scorso, proprio nel giorno in cui l’Unesco ha pubblicato la nuova edizione dell’*Atlante linguistico online delle lingue in pericolo* - fra le quali compare anche il Lombardo - la Giunta del Pirellone ha approvato la delibera per il finanziamento dell’iniziativa regionale “Volgar’eloquio”, fortemente voluta dall’assessore all’Identità **Massimo Zanello**.

Una rassegna, prevista dal 5 al 9 marzo, di incontri con teatro, poesia e musica nelle parlate della Lombardia (e non solo), molte delle quali in scena al Piccolo Teatro di Milano.

La pubblicazione dell’*Atlante linguistico* è avvenuta in occasione della Giornata internazionale della Lingua madre, promossa dall’Unesco il 21 febbraio di ogni anno. Nella nuova edizione, alla voce “Italia” compaiono ben 31 lingue. Tra di esse, molte tra quelle non riconosciute da Roma nella famigerata legge 482/99, tra cui le varietà linguistiche autoctone della Lombardia.

«Sappiamo bene che il Lombardo è una lingua in pericolo e per questo stiamo lavorando intensamente proprio sul fronte della sua rivalutazione», spiega Zanello. «L’abbiamo fatto con una serie di strumenti, il principale dei quali è la Legge sulla cultura immateriale e, naturalmente, con “Volgar’Eloquio”. L’Unesco, riferimento internazionale che ci aiuta a dare alla nostra battaglia il suo vero valore, ha perfettamente ragione».

Eppure in Italia c’è ancora chi non se ne accorge...

«Qui i provinciali nazionalisti italiani pensano che la nostra sia una battaglia di retroguardia. Al contrario, siamo all’avanguardia, tanto è vero che siamo sintonizzati con l’Unesco, non a caso l’organismo delle Nazioni unite che si occupa di cultura».

Al punto che l’Unesco oggi riconosce 31 lingue in pericolo in Italia, Roma soltanto 12...

«C’è chi lavora con strumenti scientifici e chi con quelli del pregiudizio politico. Ri-

conoscere il Lombardo significa dare quella dignità al popolo lombardo per cui noi ci battiamo da tempo. Da questo punto di vista, il nostro impegno è forte e il Consiglio regionale ha approvato quella legge che ci dà gli strumenti per proseguire».

Il fatto che la delibera per “Volgar’eloquio” sia stata approvata nello stesso giorno di pubblicazione del nuovo Atlante Unesco è una circostanza significativa.

«Molto. E fra una quindicina di giorni inizieremo a organizzare operativamente la nostra rassegna».

Giovanni Polli



Massimo Zanello

